



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 3-4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLI - MARZO - APRILE 2010

4 APRILE 2010 - PASQUA

SURREXIT CHRISTUS SPES MEA

Cristo mia speranza è risorto

L'incarnazione del Signore e la sua resurrezione sono il tesoro di noi cristiani. E' il Vangelo che annunciamo e che riguarda ogni uomo sulla terra. Noi siamo "quelli della resurrezione", "quelli della domenica" a cui non possiamo rinunciare, siamo quelli la cui speranza di un mondo nuovo è divenuta realtà con la Pasqua. Pieni di gioia vogliamo ripetere a tutti quello che abbiamo udito da Gesù perché per tutti egli ha sconfitto la morte: "Sono risorto e sono sempre con te".

*Oggi rifulge il giorno di nuova luce,
risuona il cielo di canti,
ebbro di gioia l'universo esulta, oggi
l'inferno geme.*

*Cristo è Signore! Ha infranto le oscure
porte del dolente regno,
L'uomo rivive e libero scuote per
sempre le tristi catene.*

*Grava la pietra inutile sul sepolcro,
illuso veglia il custode;
l'angelo sfolgorante a tutti annunzia:
il Crocifisso è risorto!*

*Luce che allieti i cuori, vita che
rinnovi chi crede in te,
Gesù, Pasqua eterna, donaci di
cantare la tua vittoria.*

*Gloria si levi al Signore risorto, gloria
a Dio Padre,
Gloria allo Spirito Santo, per la
distesa dei secoli. Amen.*

(Inno Liturgia Ambrosiana)



Duccio di Buoninsegna - Incredulità di Tommaso
Siena, Museo dell' Opera del Duomo

GLI AUGURI DI PASQUA DEL NOSTRO VESCOVO

*poesia inviata ai lettori da Mons.
Rodolfo Cetoloni per la Pasqua 2006*

*Carissimo/a,
Ti penso per Pasqua
nella luce di una Lampada nuova,
tremolante e sicura,
che rischiarerà ogni notte...*

*Ti penso per Pasqua
nell'acqua corrente di una Fonte
che immerge nel limpido
e cancella ogni macchia...*

*Ti penso per Pasqua
nel grido di un nuovo Alleluia
che nasce profondo
e scompiglia nel vento ogni antica
paura...*

*Ti penso per Pasqua...
e vedo il Risorto
affiancar la tua vita
come Luce, o Profumo
o Canto, o Amico...*

*E' un pensiero veloce...
un augurio:
sia per te
buona Pasqua!*

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

**Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi,
Carlo Bogni, Ferido Morgantini,
Franco Fabrizi, Luca Micheli, An-
tonio Bogni, Leo Lazzeri, Massi-
mo Zazzeri, Zeffiro Poponessi, Chia-
ra Morciano.**

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere
le proprie opinioni che possono essere di-
verse da quelle della Redazione, che si ri-
serva il diritto di pubblicare soltanto lettere
brevi e in linea con la crescita cristiana dei
lettori, ed eventualmente riassumere il pen-
siero degli scriventi. Gli autori degli artico-
li si assumono con la loro firma la più totale
responsabilità per i contenuti degli articoli.*

L'OSTENSIONE DELLA SINDONE

*Quando questo numero va in stampa, già un milione e mezzo
di persone di tutto il mondo si sono prenotate*

Dal 10 Aprile al 23 Maggio 2010 sarà di nuovo possibile vedere quel misterioso lenzuolo funebre che potrebbe aver avvolto il corpo di Gesù e che potrebbe aver fissato nelle sue fibre il momento della resurrezione. Sarà possibile vederlo dopo l'intervento per la conservazione fatto nel 2002. Qualcuno l'ha chiamato 'il testimone silenzioso', di sicuro ai credenti riporta i momenti drammatici della passione di Gesù perché i segni della sofferenza dell'uomo della Sindone sono straordinariamente simili a quelli di cui parlano i Vangeli a proposito di Cristo. La Sindone è lunga 4 metri e 36 centimetri e larga 1 metro e 10 centimetri, il tessuto è molto simile a stoffe ritrovate nelle tombe egizie. Nel museo egizio di Torino c'è una stoffa analoga databile al 1784 a.C. La parola Sindone viene dal greco e indica 'stoffa d'India' cioè tessuta al modo indiano. Era prodotta soprattutto a Palmira, città del deserto siriano sulla via carovaniera che portava a Gerusalemme. I primi documenti che parlano di essa come del lenzuolo funebre di Gesù risalgono al IV secolo, fu esposta per la prima volta a Edessa nell'Asia Minore. Dopo molte vicende e peripezie è arrivata a Torino dove è custodita dal 1574. La famiglia Savoia ne fu proprietaria fin dal 1453 e nel 1983 Umberto II di Savoia la donò a papa Giovanni Paolo II; la custodia è affidata all'Arcivescovo di Torino. Il 28 Maggio 1998 l'avvocato Secondo Pia la fotografò e scoprì che l'immagine che si vede è in realtà un negativo il cui positivo apparve sulla lastra fotografica facendo rimanere 'di gelo', come disse lui stesso, l'avvocato Pia. L'uomo della Sindone è alto 1 metro e 75, il volto rivela ecchimosi e tumefazioni causate da percosse. Si leggono con facilità i segni della

flagellazione, del casco di spine sul capo, delle ferite causate dal patibolo, il braccio orizzontale della croce, che il condannato era costretto a portare fino al luogo dell'esecuzione, dei chiodi che hanno trafitto polsi e piedi. E' un uomo dei dolori quello che ci appare raffigurato nella Sindone; il Cardinal Poletto, Arcivescovo di Torino, ha scelto per la prossima ostensione la frase 'Passio Christi passio homini' per sottolineare il legame profondo tra la sofferenza di Cristo e quella degli uomini di tutti i tempi. Quell'immagine non fatta da mani d'uomo, però, ci fa pensare anche al nostro umanissimo desiderio di una vita senza dolore, nella gioia. Chi crede sa che la morte e il dolore non avranno mai l'ultima parola: la fede e la speranza ci parlano di vita nuova nella gioia piena del Signore, che in realtà si può già pregustare qui in terra nell'amore fraterno dei discepoli di Gesù. Scriveva il Cardinal Pellegrino a proposito della Sindone: "...Presentiamoci a Cristo, morto e vivente per sempre, con tutto il peso delle nostre sofferenze, delle sofferenze dei poveri, degli oppressi, dei malati, degli emarginati, nei quali più viva si riflette l'immagine di Cristo. Perché, se si può dubitare - come alcuni dubitano - che l'immagine che noi piamente veneriamo sia veramente l'impronta lasciata dal corpo di Cristo sul lenzuolo nuovo in cui l'avvolse Giuseppe d'Arimatea, una cosa è certa: il volto di Cristo è impresso in quello dei fratelli, suoi e nostri, di quanti non hanno per troppi uomini, egoisti e indifferenti, né volto né voce. E questa ora di intensa commozione non passi invano, ma lasci nei nostri spiriti un'orma incancellabile di fede, di generosa accettazione della croce, di operante solidarietà verso i fratelli".

Rossana Favi

Quaranta ma non li dimostra

(dall'Araldo Poliziano del 7 Marzo 2010)

Ha raggiunto (e superato) brillantemente il quarantesimo anno di vita, quasi non accorgendosi. Parliamo di Montepiesi, il periodico nato appunto nel 1969 ad opera soprattutto di don Priamo Trabalzini e di Don Mauro Franci. Erano gli anni dell'immediato post – concilio e venivano avvertite le esigenze – forse oggi più che mai attuali – di comunicare il messaggio evangelico attraverso nuovi mezzi e di rivalutare il ruolo dei laici. Ecco così questo 'foglio', che si prefiggeva di portare e far sentire la voce dei cattolici nelle famiglie di Sarteano, di Cetona e della zona del monte Cetona. Da qui il nome appunto di Montepiesi (l'antico nome della montagna che unisce quel territorio). L'edizione di Cetona terminò quando don Mauro fu trasferito a Scrofiano, e seguì soltanto l'edizione di Sarteano.

È un valido esempio di stampa cattolica, infatti viene scritto nello stesso periodico: «Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare ... soltanto lettere in linea con la crescita cristiana dei lettori». Non per niente una tesi di laurea – quella di Federico Pizzinelli nell'anno accademico 2003/2004 ha il significativo titolo: "Montepiesi: un caso particolare di stampa cattolica". Ai tempi d'oggi, tempi di molta informazione ma anche disinformazione (anche cattolica), non è poca cosa. Viene spedito in circa 2.600 copie gratuite, senza sovvenzioni dalla Chiesa né da altre fonti. Sfogliando il giornale non troviamo nemmeno un rigo di pubblicità: sono dunque i lettori che volontariamente lo sostengono, a prova dell'indice di gradimento. Montepiesi, inoltre, tiene legati alle proprie radici anche emigrati all'estero (viene spedito ad es. in Canada, negli U.S.A., in Australia). Già da qualche anno, poi, è su internet, all'indirizzo www.montepiesi.it, dove i lettori hanno superato quota 3.000. La redazione è composta attualmente

da: don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Leo Lazzeri, Massimo Zazzeri, Chiara Morciano. Direttore responsabile è la dr.ssa Federica Damiani, dopo che per molti anni lo era stato il non dimenticato don Mauro Franci. Ci sono comunque altri collaboratori che a titolo personale contribuiscono alla riuscita del periodico. Quasi a voler sottolineare la validità di questa esperienza pastorale, don Priamo ha continuato un'edizione di Montepiesi a San Casciano, quando vi venne trasferito da Sarteano nel 1997 come parroco, e uscito regolarmente da 13 anni. Edizione 'minore' in senso anagrafico, ma che tocca circa 450 copie. Montepiesi è sempre ben lieta di accogliere nuovi aiutanti. Non resta

dunque che formulargli tanti auguri, perché queste quaranta primavere non siano che l'inizio di una esperienza che viene da lontano, guarda lontano e crediamo andrà lontano.

Giovanni Mignoni

Giostra del SARACINO

Il 31 Gennaio il Presidente Giovannino Giani ha aperto le buste consegnategli dai Capitani delle Contrade, con la rosa dei Giostratori del 2010:

San Lorenzo: Vincenzo Crociani, Daniele Fastelli, Leonardo Falsetti, Alessandro Moretti, Enrico Fè, Gino Pellegrini;

San Martino: Fabio Tamagnini, Guido Gentili, Mauro Falsetti;

San Bartolomeo: Simone Tamagnini, Tony Bartoli, Daniele Cappelletti, Gianni Franchi;

S.S. Trinità: Alfio Perugini, Stefano Capocci, Stefano Piazzai, Giancarlo Piazzai;

Sant'Andrea: Francesco Perugini, Francesco Fabbri, Mauro Montini.

Le feste estive avranno il seguente ordine: S.S. Trinità 3 – 4 Luglio; Sant'Andrea 10 – 11 Luglio; San Martino 24 – 25 Luglio, San Bartolomeo 31 Luglio – 1 Agosto; San Lorenzo 9 – 10 Agosto.

Le altre manifestazioni avranno il seguente calendario: Cena rinascimentale 7 Agosto; Tratta dei bossoli 11 Agosto; Provaccia 14 Agosto, GIOSTRA DEL SARACINO 15 Agosto

Non è improbabile che quest'anno sia effettuata anche una GIOSTRA straordinaria, alla quale, al momento di andare in macchina, sono favorevoli 3 Contrade su 5.

Alcuni titoli di giornali apparsi in Gennaio e in Febbraio traevano in inganno: un eventuale aumento del prezzo dei biglietti riguarda soltanto la cena rinascimentale, e non il torneo.

DIFFERENZIARE SI PUO'

Ormai i lettori hanno capito: si può e si deve differenziare sempre di più i rifiuti. E' nell'interesse di ciascuno e di tutti. I cassonetti sono in molti angoli del nostro paese e il loro colore sta diventando familiare. C'è ancora purtroppo chi non si attiene alle regole e Sarteano non è in testa alla classifica dei paesi senesi più virtuosi.

Sembra purtroppo che le autorità competenti siano state costrette a togliere gli utilissimi larghi cassoni che servivano per la raccolta dei cartoni: da questa diminuzione di servizi derivano vari disagi e l'ammucchiarsi di rifiuti in attesa del Venerdì, quando i cartoni sono portati via. Si dice che i cassoni sono stati tolti perché c'era gente che vi buttava ogni genere di rifiuti, forse non comprendendo di commettere un atto di inciviltà. Ci auguriamo che presto questo lato negativo della raccolta sia solo un ricordo.



Nozze d'Oro

**FRANCA PARRICCHI
e CIOLI MARINO**

hanno festeggiato il 30 Gennaio cinquanta anni di matrimonio.

Si erano sposati il 31 Gennaio 1960 nella Chiesa di San Martino e aveva celebrato le loro nozze Don Quinto (cioè Don Quintilio Labardi)
Rallegramenti e auguri dai figli, dalle nuore e dai nipoti

**TERROSI
GIUSEPPINA**

Nozze d'Oro

e NARDELLI PRIMO

hanno festeggiato in Gennaio il 50° anniversario di matrimonio.
Si rallegrano con loro la sorella Gina, il cognato Mario e le nipoti Primetta e Michela

MISERICORDIA

**Come donare il 5 PER MILLE
alla Misericordia di Sarteano
Un aiuto per aiutare che non ti
costa nulla**

Caro/a amico/a,

Anche quest'anno puoi scegliere di destinare il 5 per mille delle imposte della tua dichiarazione dei redditi, alla Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano.

Questa opera benefica non ti costerà nulla, dovrai semplicemente apporre la tua firma nell'apposito riquadro del CUD o del 730 o dell'UNICO e trascrivere questo numero che è codice fiscale della Misericordia di Sarteano: 81001810522.

Con questo gesto avrai così destinato una parte delle tue imposte a sostegno delle attività della Misericordia che tramite il lavoro dei volontari, giorno dopo giorno vengono svolte nel nostro Paese.

L'ammontare dei contributi ricevuti, come tutti i costi sostenuti per attuare le varie iniziative che con queste somme saranno finanziate, verranno pubblicati nei prossimi mesi in modo da garantire la massima informazione e trasparenza.

Se desideri ulteriori informazioni contatta gli uffici della Misericordia di Sarteano o quelli del tuo CAAF o commercialista di fiducia.

Il 5x mille non è alternativo all'8 x mille, che potrai ugualmente destinare alla Chiesa Cattolica.

Importante traguardo alla Casa di Riposo (ex Onpi) di Sarteano:

101 ANNI DI LEDA PARRINI

Il 25 febbraio presso la Casa di Riposo ex ONPI di Sarteano la signora Leda Parrini ha festeggiato 101 anni.

Leda emozionata ha salutato tutti i suoi parenti ed amici che sono venuti a festeggiare questo meraviglioso traguardo.

La festa, organizzata dagli operatori della Casa di Riposo, è stata allietata dalla musica di Agostino Del Grasso e da un buonissimo dolce, preparato dalle sapienti mani delle cuoche della Casa di riposo.

Cercando di carpire il segreto di tanta longevità Leda mi ha risposto "Io non me li sento 101 anni e il fatto che sono arrivata a questa età è grazie alla mia famiglia che mi ha cresciuto retta!!!"

Grazie Leda e ancora tanti auguri!



LA "NOSTRA" CARDIOLOGIA

Abbiamo saputo che in Febbraio è cessato dal mandato di Direttore della Cardiologia presso l'Ospedale di Nottola, per collocamento in pensione, il DOTT. GIAMPIERO GIAPPICHINI, nostro illustre concittadino.

La notizia ci ha richiamato alla memoria l'epoca felice, per noi Sarteanesi, in cui il Reparto Cardiologico venne istituito nel nostro Ospedale della Misericordia, diventandone il fiore all'occhiello di tutta la nostra comunità e arrivando a servire i 60.000 abitanti della zona.

Per la cronaca il servizio, per quei tempi di vera avanguardia, trovò avvio negli anni cinquanta (la prima Unità Coronarica di una vasta zona dell'Italia Centrale!), per l'iniziativa del Cardiologo Dott. Alberto Andreini, sostenuto dal Direttore sanitario e Chirurgo Prof. Antonio Volterrani, nonché con lo sforzo economico dell'Amministrazione della Misericordia, che appoggiò con ogni mezzo il relativo sostegno economico.

E' giusto ricordare l'apprezzato apporto di vari medici chiamati a collaborare con il dottor Andreini, e fra essi in primo luogo il dottor Giampiero Giappichini e il dottor Carmelo Caramagno che contribuirono al prestigio e all'efficienza del Reparto Cardiologico anche quando, dopo la quiescenza del dottor Andreini, nel 1978 il Reparto stesso fu diretto dal dottor Pasquale Porciello (che oltretutto bravo cardiologo, fu anche Consigliere Comunale di maggioranza e un appassionato studioso della Santa Sindone). Ed è giusto anche ricordare almeno alcuni degli altri Medici che contribuirono a fare del nostro Ospedale un vero gioiello: il dottor Lucio Propersi (succeduto al Prof. Volterrani, e tuttora nostro lettore), la dott.ssa Maria Luisa Volterrani, il dottor Vincenzo Grassi (anch'egli in pensione da Maggio 2009 dopo aver diretto il 118 e il Pronto

Soccorso di Nottola; a lui dobbiamo tra l'altro la moderna Casa di Riposo della Misericordia), il dottor Tullio De Maffutiis (con lui e con il dottor Grassi le nascite nell'Ospedale di Sarteano superarono il numero di 100 in un anno), il dottor Carmine Mellone, la dott.ssa Rita Toccaceli, il dottor Adelchi Furbatto (Consigliere Comunale di minoranza, morto prematuramente), i dottori Prete, Busato, Cesareo ecc.

Avevamo ancora la sensazione, dopo l'inopinata e ingiusta perdita della "Guerra degli Ospedali" (come l'ha definita in un libro Gino Serafini), andando in Cardiologia a Nottola, di trovarci ancora in un ambiente familiare, per la validità, esperienza e cordialità ivi conservata, derivante certamente dalla vecchia scuola di origine, tramandata con esempio e capacità ai nuovi sopraggiunti, tanto da far diventare quel Reparto il 'fiore all'occhiello' anche degli Ospedali Riuniti di Nottola.

Montepiesi, anche a nome di tutti i lettori e specialmente di quelli che hanno avuto diretta esperienza di quanto abbiamo affermato, esprime voti augurali al Dottor Giampiero Giappichini per un meritato felice riposo, nella speranza tuttavia di poter continuare ad usufruire in altra sede, come si è verificato anche per altri suoi colleghi di quello e di altri Reparti, della sua protratta ed efficace professionalità e competenza.

Abbiamo altresì notizia che con il mese di Aprile lascerà il lavoro per quiescenza anche l'infermiera Gianna Terradura, ultima alfiere dell'ambulatorio Cardiologico, che ha avuto notevole peso nel conservare un ambiente professionale, cordiale e familiare.

Inevitabilmente ci sentiremo più estranei in un Reparto che, per istinto, ci pareva che ci appartenesse ancora.

Nel fare anche a Gianna Terradura i nostri migliori auguri per un proficuo e meritato riposo, formuliamo a entrambi i più sentiti ringraziamenti anche a nome dei nostri lettori.

BUCHI NERI

misteri ai confini della scienza

Quando una stella di massa superiore a sei o sette volte la massa del Sole esaurisce il proprio ciclo vitale, esplode, formando una Supernova (vedi articoli precedenti) e dando luogo a un Buco Nero. Ma cos'è questo strano e misterioso oggetto? Alla fine della vita di una stella l'equilibrio creatosi tra la forza gravitazionale e la pressione esercitata dalla fusione nucleare dell'idrogeno viene a mancare e la materia residua comincia a cadere verso il centro della Stella. Nulla può fermare questo processo finché tutta la massa si concentra in un unico punto con una densità infinita ed una forza di gravità talmente enorme da attrarre tutto ciò che lo circonda. Le leggi della fisica che attualmente conosciamo non ci permettono di spiegare questo fenomeno e nemmeno la matematica per ora, può aiutarci. Tutto quello che possiamo dire è che questo Buco Nero formatosi si chiama così perché nulla può sfuggire alla sua forza di gravità, nemmeno la luce né altre forme di radiazione. Quindi non si possono studiare per il semplice motivo che non si possono vedere. Le nostre attuali conoscenze di fisica e matematica ci permettono solo di immaginarli. Possiamo però confortarci constatando che la loro esistenza è prevista dalla relatività generale di Einstein, e per ora non è poco!

ZEFFIRO POPONESSI

SORELLA ACQUA

Il Prof. Ing. Marcello Palazzi, nostro affezionato lettore, ci ha mandato un lungo ed esauriente scritto sull'acqua e sulla sua importanza per l'umanità. L'articolo è arrivato mentre questo numero è in stampa e ci scusiamo con l'Autore per essere stati costretti a suddividerlo in varie puntate:

"Il 22 marzo di ogni anno si celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua, proclamata nel 1993 dall'Assemblea delle Nazioni Unite per contribuire alla riflessione sull'importanza dell'acqua e sulla difesa di una gestione sostenibile di tale risorsa".

Laudato sì, mì Signore, per sor'acqua, la quale è multo utile et humile et preziosa et casta.

Acqua, umile, casta, ma soprattutto preziosa. Fin dalle origini del mondo l'acqua, questa umile e meravigliosa creatura, è la fonte della vita e della fecondità.

L'acqua è risorsa indispensabile per la nostra vita, per la nostra salute, per la nostra capacità di produrre attraverso un'economia che, sempre di più in futuro, dovrà rispettare la natura di "nostra sorella" nella quotidiana esistenza, secondo la nota espressione di frate Francesco e sempre più dovremo essere coscienti di un corretto uso dell'immenso dono che la Natura così benignamente ci ha elargito.

L'acqua nella religione e nel culto è mezzo di purificazione per eccellenza in quanto toglie con la sporcizia, anche l'impurità spirituale e il peccato, concepiti come qualcosa di materiale, che sono pertanto più facilmente e sicuramente eliminati dall'acqua corrente, sentita come viva. L'acqua è considerata come dotata di una spiritualità propria, in quanto essa è indispensabile elemento fecondativo del suolo, datrice e conservatrice di vita; e questo non soltanto nei paesi aridi (si pensi ai pozzi e alle sorgenti nel deserto, alle inondazioni del Nilo ecc.) ma dappertutto, appunto perché essenziale alla vegetazione che muore e rinasce (si pensi alle cerimonie di alcuni popoli primitivi per provocare le piogge). Inoltre l'acqua, perché sgorga dal suolo e perciò in contatto con il mondo dei morti e delle divinità sotterranee, ha in se stessa potere divinatorio. Perciò la fantasia mitica ha popolato le acque di esseri, naiadi, ninfee, ed alcuni fiumi sono stati considerati come particolarmente sacri, e così alcune sorgenti, in particolare quelle che presentavano fenomeni meno comuni:

acque minerali e termali il cui potere salutare o addirittura taumaturgico veniva attribuito ad una divinità particolare o con il cristianesimo, alla presenza di corpi di santi o all'azione di questi (Bagno Santo di Sartiano, Bagno S. Agnese e Acqua Santa di Chianciano, Bagni S. Filippo).

La Chiesa Cattolica ha visto nell'Arca di Noè *"poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua"* una prefigurazione della salvezza per mezzo del Battesimo (immersione nell'acqua). *"Nel diluvio ha prefigurato il Battesimo, perché oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova"* ed ancora l'acqua come fonte di liberazione *"Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illeso attraverso le acque del Mar Rosso"*.

Gesù dà inizio alla sua vita pubblica dopo essersi fatto battezzare da San Giovanni Battista nel Giordano e dopo la sua Risurrezione affida agli Apostoli questa missione *"Andate ovunque ed ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"*.

L'acqua ha segnato le fortune ed il destino di interi popoli, l'ascesa di civiltà ed il loro declino. E' stato detto che si potrebbe scrivere la storia dello sviluppo dell'uomo attraverso il suo rapporto epico con l'acqua. Le più antiche civiltà sono sorte lungo le rive di fiumi, lungo il Nilo in Egitto (3000 a.C.), il Fiume Giallo in Cina (3000 a.C.), il Tigri-Eufrate in Mesopotamia (2400 a.C.) e l'Indo nell'India Settentrionale (2500 a.C.) e sulle vie di acqua sono sorte industrie e commerci.

Nelle antiche civiltà furono realizzate imponenti opere idrauliche per soddisfare alcune delle esigenze più immediate dell'uomo: quelle di dissetarsi e lavarsi. I *qanat* (gallerie sotterranee) dell'Impero Persiano e gli acquedotti dell'Impero Romano sono famosi esempi di questo tipo di opere idrauliche. Anche il bisogno di acqua per l'irrigazione fu avvertito sin dai primi stadi della civilizzazione, in concomitanza con le necessità agricole della produzione

alimentare. Un sistema organizzato di irrigazione dei campi si era già sviluppato delle pianure dell'Anatolia nel 4000 a.C. e nella valle del Nilo nel 3400 a.C.

Continua

FATTI D'ACQUA

Le persone hanno sempre dato l'acqua per scontata. Invece la crisi della disponibilità di acqua è reale e grave dal momento che la crescente domanda è superiore alle disponibilità e l'inquinamento continua ad avvelenare fiumi, laghi e ruscelli.

Esiste inoltre il problema della mercificazione dell'acqua in quanto spesso la gestione delle risorse idriche viene privatizzata ed è in mano ad aziende che subentrano alle amministrazioni pubbliche e che sono più interessate a stimolare i consumi piuttosto che a promuoverne la riduzione.

L'acqua deve rimanere pubblica, anzi per me si dovrebbe definire una quantità pro-capite giornaliera minima gratuita o a costi minimi e far pagare il surplus a costi crescenti in relazione alla crescita dei consumi.

L'acqua deve essere gestita con l'apporto dei cittadini quindi l'informazione è fondamentale. E' necessario promuovere e rilanciare il ritorno all'uso dell'acqua del rubinetto nei luoghi pubblici, favorire il recupero delle acque piovane, incoraggiare l'uso di detersivi a basso livello di inquinamento ecc.

Ciò detto, concordo che la gestione di questo settore porta con sé molte difficoltà, ma ribadisco che l'acqua va gestita assieme ai cittadini perché è un bene primario pubblico e una volta affidata a una SpA il cittadino, cioè noi, scompariamo.

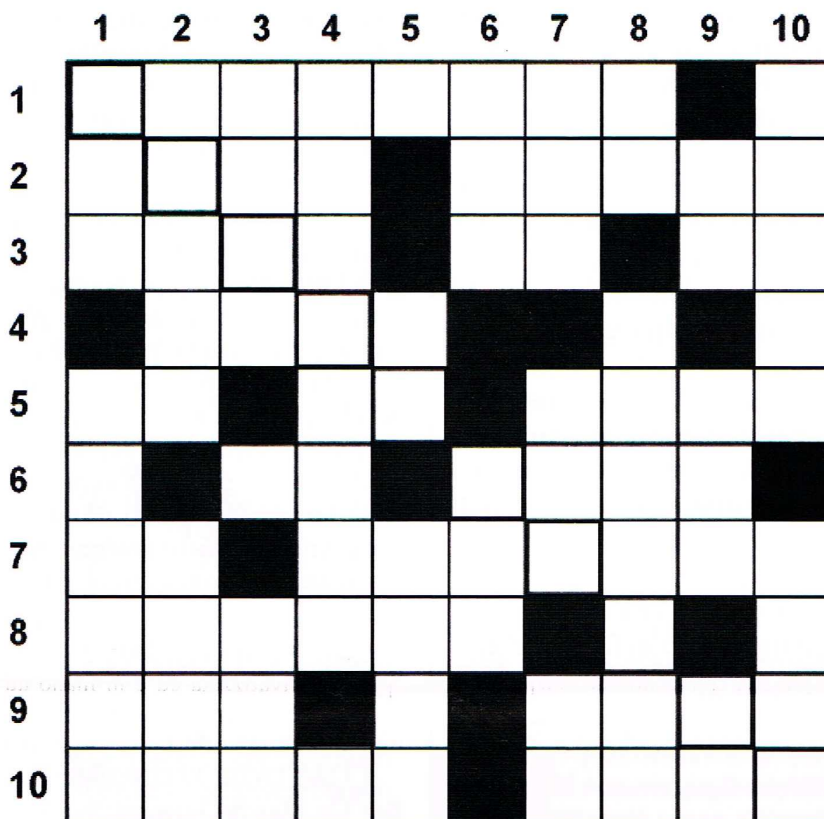
Se anche i beni "Comuni" vengono dati a privati, il senso del Comune scompare.

Mirco Gigliotti

ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

CRUCIVERBA



DEFINIZIONI ORIZZONTALI

- 1) Torre della moschéa
- 2) Supermercato coooperativo - Sta conalloggio
- 3) Unità di misura del tempo - Arezzo - Alessandria
- 4) Incontro di due vocali pronunciate separatamente
- 5) Bologna - Eскурzionisti Esteri - C'è anche quello del Lago di Como
- 6) Como - Sembra
- 7) Esercito Italiano - Strumentista che suona da solo
- 8) Severi ammonimenti
- 9) Istituto Nazionale Assicurazioni - Rientranza ricurva
- 10) Lo è anche l'idrovolante - Comandanti, boss

DEFINIZIONI VERTICALI

- 1) Movimento Comunista Autonomo - Repubblica Ceca
- 2) Bagna la Calabria - Atomo con carica elettrica o nome di donna
- 3) Prima della decima - Nuclei Armata Rivoluzionari
- 4) Celebrazione, esaltazione
- 5) Noè ...senza capo - Numeri pari
- 6) La prima donna - partito liberale italiano
- 7) Grande autotreno (sigla) - Ente Radiofonico Televisivo - Albano Carrisi
- 8) Metà di otto - Parte interna del porto
- 9) Taranto - Metà senza fine - La Spezia
- 10) C'è quello dell'oca e quello del piede - Prima persona del passato remoto del verbo arare

SCIARADA A SORPRESA

(Frase $4 + 4 = 8$)

Traccia spumosa lasciata da imbarcazioni.

Specchio d'acqua atto all'ancoraggio di imbarcazioni.

Soluzioni a pag 8

STATISTICHE



(Gennaio)

NATI: 5 (M.3; F.2)

DECEDUTI: 7 (M.4; F.3) - Ci hanno lasciato: Romano Prof. Ennio; Giulietti Sergio (72); Bensi Viviana ved. Palazzi (72); Aggravi Benito (73); Capocchi Anna Maria in Pomponi (61); Pippi Bruno (84); Maglioni Maria ved. Aggravi (80); Ruggeri Luigi (87)

IMMIGRATI: 14 (11 da altri Comuni italiani; 3 dall'estero)

EMIGRATI: 6 (in altri Comuni italiani)

POPOLAZIONE: 4865

ORARI

S. MESSA

FERIALI - ore 18,00 – San Lorenzo

FESTIVI

ore 9,00 – San Francesco e Chiesa del Suffragio

ore 11,00 – San Francesco

ore 18,00 – San Lorenzo

MUSEO

10,30-12,30 - 16-19

tutti i giorni escluso il Lunedì

(3 euro normale, 2 euro ridotto, 0 euro 0-5 anni)

CASTELLO

Sabato e prefestivi: 15,00 - 18,00

Domenica e festivi: dalle 10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

prefestivi e festivi :

10,30 - 13,00 e dalle 15,00 - 18,00

E' il titolo del nuovo periodico di informazione del Comune di

Sarteano. E' noto che 573 sono i metri di altitudine ufficiali del nostro paese. Il periodico, in veste grafica gradevole e a colori ci informa sulle principali realizzazioni della presente Amministrazione Comunale e sui programmi del prossimo futuro.

Le opere pubbliche (Adeguamento impiantistico del campo sportivo; lavori di completamento degli edifici scolastici scuola d'infanzia e primaria; adeguamento scuola secondario di I°; progetto viabilità Provincia; pavimentazione V stralcio centro storico; asfaltatura Via Torino; Svincolo ex Ospedale; parcheggio suore; cappella cimitero comunale impianti; Castello e Parco) fanno precedere una spesa di 1.680.000 euro, che non comporterà nessun aumento per le tasche dei contribuenti.

Il periodico descrive il prossimo gemellaggio con Gundelsheim, approvato da tutte le principali associazioni del paese e nato dai concorsi musicali vinti della nostra Filarmonica.

Fra le principali opere realizzate sono citati la nuova illuminazione pubblica funzionale, il nuovo acquedotto di Castiglioncello del

Quota 573

Trinoro, gli investimenti per la casa di riposo comunale.

E' dato risalto all'importanza artistica delle risorse archeologiche del territorio (in primo luogo l'ampliamento del Museo Etrusco e il successo internazionale della Tomba della Quadriga) e il progetto di un parco archeologico.

E' stato illustrato l'investimento delle somme dovute alle multe (ben 35.000 euro nel solo 2009).

Sono stati descritti i progetti di sostegno ai paesi più poveri, e sono state riservate due pagine ai responsabili dell'opposizione.

Le risorse artistiche (prima fra tutte la famosa Tavola dell'Annunciazione del Beccafumi) saranno valorizzate adeguatamente.

Il prossimo obiettivo sarà il raggiungimento della 'Bandiera Arancione', che Sarteano merita.

Molti altri sono gli aspetti di cui 'Quota 573' ha tenuto conto: Montepiesi augura una lunga vita a questo periodico, che può contribuire al progresso del nostro paese, anche in questo periodo di crisi internazionale che ha visto tra l'altro anche la sospensione di un settimanale che aveva riscosso notevole simpatia fra i nostri abitanti: 'La Settimana'.

AGOSTO 1925: Il primo acquedotto di Castiglioncello

Riproduciamo il documento, gelosamente conservato da un abitante di Castiglioncello, che prova come fu accolto il primo acquedotto del loro paese dai Castiglioncellesi nel 1925:

"L'attuale Amministrazione Comunale con spirito di filantropia ha voluto costruire l'acquedotto con tutte le esigenze moderne per questo popolo agricolo e laborioso, il quale consapevole del gran beneficio che gli reca una sorgente d'acqua salubre, reclamata ripetutamente per molti anni, non vuole far passare inosservata questa occasione, ma vuole solennizzare l'inaugurazione come meglio potrà, entro il prossimo Settembre, festeggiando anche la Madonna del S. Rosario.

Per questo chiede alla S.V. Ill.ma una spontanea offerta.

COMITATO D'ONORE: Sua Ecc. On. Marchi Giovanni; Sua Ecc. Vescovo Giuseppe Conti; Sua Ecc. Principe Gen.le Brancaccio Nicola; On. Baiocchi Adolfo; Conte Grottanelli Ugo; Marchese Origo Antonio; Sig. Becherini Giulio Sindaco; Avv. Cav. Fanelli Fulvio; Avv. Cav. Rinaldi Vincenzo; Cav. Uff. Meoni Pasquale; Cav. Galgani Mario; Signor Boccali Alessandro; Sigg. Fratelli Mealli.

COMITATO ESECUTIVO: Presidente Gori Carlo; Segretario Bellucci D. Enrico ex Cappellano militare; Cassiere Faenzi Giacinto; Consiglieri Gori Alfredo, Mazzuoli Donato mutilato, Maglioni Giuseppe, Maglioni Agostino, Pascucci Modesto ex combattente, Cioli Agostino ex combattente, Bai Adelmo ex combattente, Severini Giuseppe ex combattente, Bernardini Leopoldo, Guerrini Guerrino.

Seguono le firme del Segretario, Bellucci D. Enrico, e del Presidente, Gori Carlo

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	M	I	N	A	R	E	T	O		C
2	C	O	O	P			V	I	T	T
3	A	N	N	O			A	R		A
4		I	A	T	O				D	L
5	B	O		E	E			R	A	M
6	O		C	O		P	A	R	E	
7	E	I		S	O	L	I	S	T	A
8	M	O	N	I	T	I		E		R
9	I	N	A		T			A	N	S
10	A	E	R	E	O			C	A	P

ENIGMISTICA
Soluzioni

CRUCIVERBA

SCIARADA A SORPRESA
soluzioni dell'Enigmistica
SCIA - RADA = SCIARADA

LA VOCE DEI LETTORI

Con i nuovi strumenti telematici, è aumentato il numero dei lettori che ci fanno conoscere il proprio pensiero sul nostro periodico.

Ne riportiamo alcuni stralci:

“Sono arrivata a Sarteano 25 anni fa e leggendo Montepiesi ho conosciuto tante curiosità di questo luogo e delle persone che vi abitano. E’ veramente un modo carino di far arrivare, nelle case di tutti, le piccole e grandi cose di quella che può essere vista come una piccola realtà di paese o come una numerosa famiglia. Bravi! *(Sabrina)*”

“E’ un’abitudine ricevere il Montepiesi. Le notizie più interessanti sono chiaramente quelle che riguardano la vita del paese e dei suoi abitanti. Le pagine ‘religiose’ credo che siano le meno lette, ma del resto è una peculiarità del giornalino cattolico. Non sarebbe male allargare l’orizzonte su altri argomenti di natura anche informativa, penso ad esempio ad informazioni relative ai servizi sanitari e sociali territoriali ed ospedalieri della zona. *(Patrizia)*”

“Conosco Montepiesi e lo leggo da sempre...Non sono per “snaturare” i prodotti quindi lascerei così. A me piace soprattutto quando parlate di personaggi che danno o hanno dato lustro al paese o quando fate la storia dello stesso. E’

sempre una memoria che si trasmette. Se il cerchio degli autori si restringe è fisiologico, non sono in grado di dare consigli su come allargarlo...anche se ho visto che ci sono nuove firme. In bocca al lupo. *(Tamara)*”

“Io rimetterei un cruciverba in fondo, per un paio di edizioni c’è stato.”

“Conosco Montepiesi, è interessante e tiene informati su quello che accade a Sarteano; io personalmente cambierei la veste grafica e inserirei rubriche nuove magari dedicate al teatro e agli eventi culturali della zona, con calendari degli spettacoli e manifestazioni e interviste in tema. *(Simona)*”

“Il Montepiesi di San Casciano esiste dal 1997, ma senza l’edizione di Sarteano non sarebbe mai nato. *(Chiara)*”

“Montepiesi è uno splendido giornale che mi consente di ricevere (a Milano – N.d.r.) moltissime notizie di Sarteano, oltre a scritti che trattano materie diverse ma sempre interessanti. *(Francesco)*”

“Montepiesi è il nome con cui era conosciuto fino al 1600 l’attuale Monte Cetona (1148 metri s.l.m.), massiccio coperto di boschi che si erge nell’estremo sud della provincia di Siena. *(Mirella)*”

9 MARZO 2010

una nevicata da ricordare a lungo



La Piazza è restata così per alcuni giorni

MONTEPIESI METEO - 2010

MESE DI FEBBRAIO

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max.
157 **+4°** **+15°**
(totali) (1/2) (27/2)

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	-4	+4	S		
2	-2	+8	S		
3	+1	+8	C		
4	+3	+7	C		
5	+4	+8	C	21	
6	+2	+4	C	8	
7	+1	+6	P.C		
8	-3	+7	S		
9	-2	+6	P.C	14	3
10	0	+3	C	8	
11	-1	+3	C	3	1
12	-2	+2	C		3
13	+2	+8	S		
14	0	+7	C		
15	+1	8	P.C		
16	+2	+4	C	15	
17	+2	+10	P.C	11	
18	+3	+13	P.C		
19	+5	+11	C	37	
20	+5	+10	C	4	
21	+3	+11	P.C		
22	+4	+9	C	22	
23	+6	+12	C	4	
24	+6	+13	P.C		
25	+7	+13	C		
26	+5	+11	P.C		
27	+6	+15	S		
28	+8	+14	C		

Temperatura minima più bassa: -4° (il giorno 1), seguita da -3° (il giorno 2) e -2° (i giorni 2, 9, 12)

Temperatura minima più alta: 8° (il giorno 28), seguita da 7° (il giorno 25)

Temperatura minima media: 2,2°

Temperatura massima più bassa: 2° (il giorno 12), seguita da 3° (i giorni 10, 11)

Temperatura massima più alta: 15° (il giorno 27), seguita da 14° (il giorno 28)

Temperatura massima media: 8,4°

Pioggia caduta in totale: mm 157 (mm 21 il giorno 5, mm 8 il giorno 6, mm 14 il giorno 9, mm 8 il giorno 10, mm 3 il giorno 11, mm 15 il giorno 16, mm 11 il giorno 17, mm 37 il giorno 19, mm 4 il giorno 20, mm 22 il giorno 22, mm 4 il giorno 23)

Neve caduta in totale: cm 7 (cm 3 il giorno 9, cm 1 il giorno 11, cm 3 il giorno 12).

Il cielo è stato sereno giorni 5, parzialmente coperto giorni 8, coperto giorni 15.

Servizio fondato da **PRIMO MAZZUOLI**
Osservatore **ALFREDO MAZZETTI**

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XXXIX puntata

Lettera 'n'

'n casca nel quarto = non è urgente
'n c'è male (o malino) = consueta risposta al cordiale 'come va'?

'n è bella la Pasqua se 'n goccia la frasca = è detto a mo' di consolazione se per Pasqua piove..

'n esse' a meno = deve essere per forza così

'n esse' tanto pe' la quale = non essere tanto per bene

'n fa' pari = non fare in tempo

'n gli pende 'n capello = è sempre tutto precisino

'n la fa' tanto lunga = non essere prolisso; non fa' il permaloso

'n lo posso schizza' di vede' = m'è proprio antipatico

'n mi sconfinera = non mi va a genio

'n piglia' a fa' gnente = non aver voglia di lavorare

'n presta' mai lo stao = parlare senza zittarsi mai

'n senti manco le ventitre = sei proprio sordo

'n senti' rombe = non ascoltare ragioni

'n viene da niente = il bambino non cresce abbastanza

'na volta corre 'l cane e 'na volta corre la lepre = (que)sta volta va bene a te e un'altra volta andrà bene a me

'nafanta' = darsi da fare senza combinare niente ('nafanta nafanta unn'ho combinato gnente!')

nana = anatra ('i pici co' la nana' - piatto prelibato fatto con pasta picciata e il sugo d'anatra'. I pici sono fatti a mano e hanno preceduto la pasta industriale)

Nanni (Casa-) = era un podere-villa con loggia sul panorama della valle lungo la strada che da Macchiapiana porta in Val d'Orcia, notevolmente diruto. Vi si racconta l'episodio del padrone sor Manno - Ermanno Mannelli - che disse al suo contadino Pietro Pinzi: "domani mattina ti vengo a prendere con l'aereo e ti porto a Roma. Mettiti un maglione pesante, perché su è freddo. E non lasciare nell'aria nemmeno un pezzettino di paglia, altrimenti non posso atterrare per pericolo d'incendio". Era una calda mattinata d'Agosto: il contadino obbedì, tutto sudato, ma naturalmente nessuno venne a prenderlo. Quando il contadino rivide, tempo dopo, il padrone - che lipperli nemmeno si ricordava di niente -

(a cura di Carlo Bologni)

gli disse: "m'ha fatto fa' 'na sudata! L'ho visto l'aereo su alto alto, ma perché unn'è sceso?" E il sor Manno gli rispose prontamente: "perché ho visto che avevi lasciato una pagliuzza!" - Il fabbricato è in restauro (2020)



nappòne = naso grosso

'naséra = buona sera

naspa' = cercare affannosamente

Natale co' tuoi, Capo d'anno con chi vuoi, Carnevale co' matti, Pasqua col Signore = detto popolare

nat'e sputato = uguale a... ('nat'e sputato al su' nonno!')

'n'ave' compicciato gnente = non essere riuscito a far niente di buono

nazzica' = darsi da fare, anche per cose poco utili

'ndàmo = andiamo

'ndel mio ('mi fa male 'ndel mio') = non viene indicato il posto del dolore, forse per scaramanzia

'ndiviso = indeciso

'ndù? = dove?

ne' denti! = non te lo voglio dare

'n'è 'n bocconcino da ghiotti = non ti credere che sia facile averlo

nemmanco = nemmeno

neppòco = meno male

Nerone = soprannome di Piero Fastelli, simpatico commerciante sarteane, che nei primi del sec.XX fu famoso per le corse ciclistiche della zona, dove arrivava sempre fra i primi

nèsci (fare il-) = far finta di non sapere

'n'esse' tanto gioverecchi = non c'è da contare sulla pulizia

nevischia = viene giù un po' di neve

'ngiorno = buon giorno

'nguanno = quest'anno

'nguatta' = nascondere

ningue = nevicata

ninna nanna (poesie popolari dette con una particolare calata per far addormentare il bambino piccolo) =

- *Ninna nanna ninna o/ sto bambino a chi lo do/ lo darò alla Befana/ che lo*

tenga 'na settimana/ lo darò all'omo nero/ che lo tenga un mese intero/ lo darò al buon Gesù/ che lo tenga un anno e più

- *Stella stellina/ la notte s'avvicina/ la fiamma traballa/ la mucca è nella stalla/ la mucca e il vitello/ la pecora e l'agnello/ la chioccia coi pulcini/ la gatta coi gattini/ la capra e il suo capretto/ la mamma e il suo bimbetto/ ognuno ha la sua mamma/ e tutti fan la nanna.*

- *Fa' la nanna coscino di pollo/ la tua mamma t'ha fatto il gonnello/ e l'ha fatto co' lo smerlo in fondo/ fa' la nanna coscino di pollo*

- *Ninna nanna ninna nanna/ il bambino è della mamma/ della mamma e di Gesù/ il bambino 'n piange più!*

nissùni = nessuno

'nnanziché = prima che

'nn'ave' uno pe' fanne due = non avere niente, essere povero in canna

nocchia = nocciola

nocchino = amichevole piccola botta sulla fronte

nocio = noce

noia' = annoiare, disturbare

non tutte le bucate vengheno bianche = equivale a 'non tutte le ciambelle escono con il buco'

nòttola = pipistrello

Nottola = è il nome comunemente usato per indicare l'Ospedale che ha sostituito l'Ospedale di Sarteano e gli altri 5 della nostra zona

nozze ('quand'a nozze e quand'a grilli') = vivere un giorno da ricchi e poi...da poveri

'ntacca = incisione lungo il braccio della stadèra

'ntrufolassi = introdursi di nascosto

'ntrufolone = persona noiosamente curiosa

Nuova Accademia degli Arrischiati = associazione culturale di amici del teatro e della musica, che ha raccolto nel 1986 l'eredità culturale dell'Accademia degli Arrischiati, nata nel 1731 e praticamente cessata di esistere negli anni sessanta del XX sec. Dal 2000, cioè dalla data della riapertura del Teatro degli Arrischiati, la Nuova Accademia ha svolto un'intensa attività musicale e teatrale.

nusa' = odorare. Se due non 'si possono vedere' si dice di loro: 'n si nusano

'nverzuri' = rinverdire

ANNIVERSARI

Le famiglie Romagnoli, Cioncoloni e Nardelli ricordano i loro cari

**DEL BUONO
GINA**



**ROMAGNOLI
DERO**



XI ANNIVERSARIO

SINI SILVIO

n.18.1.1927 - m. 10.4.1999

La vita muore, il tempo non muore mai. Di un uomo però rimane sempre il ricordo e l'amore che ha dato a noi.
La moglie e la famiglia

ANNIVERSARI

La famiglia ricorda i cari

MAZZUOLI RENATO e FE' SILVANA

deceduto nel 1996, deceduta nel 1997

**HANNO COLLABORATO**

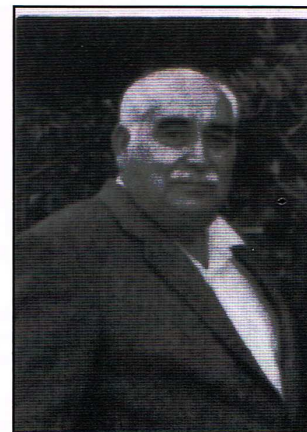
Un amico in m. di Ubaldo Rabizzi e di Carlo Cozzi Lepri; un amico in m. di Adino Mannelli, Curzio Paolozzi, Ottavio Boni, Mario Montaini; un amico in m. di Giorgio Giorgi e di tutti gli amici defunti dell'Eco della Gioventù; Morgantini Claudio (Gallarate); N.N.; prof. Marcello Palazzi; Paladini Francesco; Guidotti Mario (Roma); Mori Clara: Aggravi Alba; Buonomini Giulia (Acquapendente); fam. Cioli; Selvani Aldo; Mazzuoli Claudio; Pippi Ilario; Santoni Mery; Pippi Alvaro; Armento Annamaria; Cesarini Giampiero; Nocchi Morgantini Sandra; Berna Ilio e Alessandro; Aggravi Costantino; Betti Enzo e Naldi Norma (Si); Delrio Raffaele; Chechi Soriero; Maccari Quintilio; Mazzetti Alessandro; Garegnani Gilberto; Baric Tommaso; Favi Franco (Rieti); la fam. nel 20° anniversario di Rinaldi Bologni Teresa e nel 32° di Bologni Mario; Della Lena Lorentina; Morgantini Patrizia; Stripoli Michele; Romagnoli Urbino (2); Santoni Priamo, Valeria e Nadia in m. di Mario; Fanti Fabrizio; Faoro Grazia; Rossi Franco (Roma); Terradura Gianna; Santoni Giuliano; Freguia Giovanni; Anselmi Erineo; Lucherini Otello; Fastelli Plinio; Maccari Aldo; Maurizio Romano; Betti Erina; Sagradini Giuliana Bernabei in m. di Libero e Rina; Mangiavacchi Franco; Argentini Arnaldo; Favetti Assunta; Loi Bachisio; Bianchi Roberto; Rappuoli Enzo in m. dei genitori Concetto e Maria; Tistarelli Ezio e Ilvana; Morellini Alessandra (Lissone); Romagnoli Anna; Cappelletti Giuseppe (Castiglioncello d.T.); Poggiani Ilde; Poli Adone; Rosini Romolo Rita; Romagnoli Maria Luigia (Chiusi);

XVI ANNIVERSARIO

La famiglia Poggiani ricorda a quanti l'hanno conosciuto

**SANTINO
POGGIANI**

scomparso il 6.4.1994



XII ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con affetto e rimpianto il caro

**ALBERTO
MANGIAVACCHI**

n. 23.3.1926 - m. 11.4.1998



SETTIMANA SANTA

Domenica 28 marzo

ore 11 – **Benedizione dei rami di ulivo e processione** (Piazza XXIV Giugno), S.Messa in San Francesco
ore 18 – **S.Messa e inizio del triduo dell'Ecco Homo**, in San Lorenzo

Mercoledì 31 Marzo

ore 17 – **S.Messa del Crisma nella Cattedrale di Montepulciano**
ore 21 – **PROCESSIONE DELL'ECCE HOMO** (detta 'del Cristo legato alla colonna') da San Lorenzo

Giovedì 1 Aprile

ore 18 – **S.Messa 'in coena Domini'** in San Lorenzo
ore 21,15 – **Adorazione Eucaristica**, in San Lorenzo

Venerdì 2 Aprile

ore 18 – **Liturgia della Passione**, in San Francesco
ore 21,15 – **PROCESSIONE DI GESU' MORTO** da San Francesco

Pasqua di Resurrezione

Sabato 3 Aprile

ore 22.30 – **VEGLIA PASQUALE** in San Francesco

Domenica 4 Aprile

ore 11 – S.Messa in San Francesco
ore 18 – S.Messa in San Lorenzo

VITA DEL MUSEO DI SARTEANO

Notevole successo di pubblico hanno avuto le conferenze di Febbraio e di Marzo, svoltesi in collaborazione con il CNR e tenute da illustri scienziati alle ore 17,30 di Sabato. Speriamo che questo numero arrivi in tempo per annunciare la conferenza di **Sabato 27 Marzo alle ore 17,30**, che concluderà la serie.

Parlerà la Prof.ssa Laura Ambrosini, docente di Etruscologia all'Università di Foggia che, prendendolo spunto da due esemplari esposti nel nostro Museo, presenterà un suo recente studio sulle fiaschette di bronzo utilizzate nella toilette femminile delle matrone etrusche.

ARRISCHIANTI

Intensa è stata quest'inverno l'attività teatrale della Nuova Accademia degli Arrischianti. Per le solite RAGIONI DI RITARDO NELLA STAMPA E NELLA SPEDIZIONE, CIAUGURIAMO DI FARE IN TEMPO PER ANNUNCIARE IL PROGRAMMA DEL 3-4 Aprile: è in programma un interessante spettacolo di Teatro/Danza con la Compagnia di Danza "FRANCESCA SELVA".

FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

Chiesa di San Lorenzo

23-24-25 Aprile ore 18 – S.Messa e Triduo della Madonna del Buon Consiglio

26 Aprile – MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

ore 8,30 e 9,30 – S.Messa (particolarmente per i Congregati)
ore 11 – **S.MESSA SOLENNE**
ore 16 – (al Parco delle Piscine – g.c.) – Benedizione degli autisti e delle automobili
ore 17 – **BENEDIZIONE DEI BAMBINI**
ore 17,30 – **S.MESSA PRESIDUTA DAL VESCOVO E PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE**

27 Aprile

Ore 18 – S.Messa per i Congregati defunti